

2° CIRCOLO DIDATTICO SAN CATALDO

*Decreto Legge 9 aprile
2008 n 81
Testo Unico*

*Servizio di Prevenzione e
Protezione*

*Tutela e
Sicurezza
nei
luoghi di
lavoro*

Anno scolastico 2019/20

DATI I.N.A.I.L 2018

○ Infortuni denunciati	409.000
○ Infortuni mortali	1.133

COMPONENTI IL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Duminuco Calogera dirigente scolastico
- Culora Settimio Responsabile
- Ilardo Angelo Eugenio A.S.P.P.
- Amico Giovanni A.S.P.P.
- Bancheri M. Ausilia A.S.P.P.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

- Scarantino Carmelo

Al rappresentante dei lavoratori vanno segnalati eventuali rischi rilevati e comunque tutte le situazioni che possono rappresentare particolari pericoli.

In ogni caso, tutti i componenti il Servizio Interno sono preposti ad accogliere eventuali segnalazioni.

DECRETO LEGGE N. 81

- Il decreto legge, raccoglie in un Testo Unico, tutte le norme legislative che regolamentano la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ART. 35

- *Ai fini della corretta e puntuale applicazione del Decreto Legge, è obbligo del datore di lavoro fornire a tutto il personale le informazioni sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e le procedure corrette da eseguire in caso di emergenza.*

CAMPO DI APPLICAZIONE

- *TUTTI I SETTORI DI ATTIVITA’
PRIVATI O PUBBLICI:*

**In questo contesto ci occupiamo di
applicazione del Decreto nelle Istituzioni
Scolastiche**

MISURE GENERALI DI TUTELA

- Valutazione dei Rischi
- Eliminazione e/o riduzione dei Rischi
- Programmazione della prevenzione
- Organizzazione e Gestione delle procedure
- Ambiente di lavoro
- Intervento alla fonte per la eliminazione
- Esposizione minima al rischio
- Misure di emergenza, cartellonistica e informazione

OBBLIGHI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Designa il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Protezione e Prevenzione
- Nomina nei casi previsti il Medico Competente
- Custodisce e aggiorna il documento di valutazione dei rischi
- Dispone le misure di prevenzione

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- Si prendono cura della propria e della altrui salute e sicurezza
- Osservano le disposizioni impartite dal D.D.L. su proposta del R.S.P.P.
- Utilizzano correttamente i dispositivi di sicurezza e prevenzione
- Segnalano al d.d.l. o al r.s.p.p. eventuali deficienze organizzative e/o strutturali

PRESCRIZIONI

- Non manomettono i dispositivi di sicurezza
- Non compiono operazioni non di competenza
- Si sottopongono a regolari corsi di formazione e aggiornamento

Una buona e completa
informazione riduce
già un rischio

... non è poco

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Il datore di lavoro istituisce il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Nomina il Responsabile
- Nomina gli addetti al Servizio
- Fornisce tutte le informazioni necessarie
- Trasmette agli Organi di Vigilanza i dati del Responsabile del Servizio

I COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Individua e valuta i rischi
- Elabora le misure di prevenzione
- Elabora le procedure di sicurezza
- Progetta la formazione del personale
- Fornisce l'informazione al personale ai sensi dell'art. 35 (questo incontro risponde all'articolo in questione)

- Esamina il documento di valutazione dei rischi
- Verifica l' idoneità dei dispositivi di protezione individuale
- Esamina i programmi di informazione e formazione
- Acquisisce le informazioni dal d.d.l. e su queste è tenuto alla riservatezza

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO

- Il datore di lavoro, organizza i rapporti con l'esterno (VV.FF. Ospedali) in caso di emergenza
- Designa gli addetti antincendio e primo soccorso
- Informa i lavoratori sulle procedure da seguire e i comportamenti da tenere
- Predisporre, acquisita la consulenza dell'r.s.p.p. il piano di evacuazione del personale e degli alunni

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

- Il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, ha accesso ai luoghi di lavoro, viene adeguatamente formato, partecipa alle riunioni periodiche
- Viene consultato sulla valutazione e la prevenzione dei rischi e nella designazione degli addetti antincendio e primo soccorso
- Fa proposte sull'attività di prevenzione
- Segnala al R.S.P.P. eventuali rischi individuati
- Può segnalare agli Organi di Vigilanza eventuali inadempienze del d.d.l. sui rischi segnalati e sui quali non si è intervenuto in misura ragionevole

- Viene parificato ai rappresentanti sindacali e come questi, gode dell'agibilità per l'assolvimento del ruolo
- Sono previste 40 ore annue
- Qualsiasi atto ritorsivo nei suoi confronti è considerato comportamento antisindacale e quindi punibile dalla normativa vigente in materia di diritti sindacali

TIPOLOGIA DEI RISCHI

- **Rischio ambientale** (terremoto, maremoto, presenza di insediamenti industriali)
- **Rischio strutturale** (staticità immobili)
- **Rischio elettrico** (presente negli uffici e nei laboratori di informatica, quadro generale elettrico)
- **Rischio biologico** (bagni e in genere i servizi igienici)
- **Rischio derivato da agenti chimici** (utilizzo improprio di detersivi e prodotti per la pulizia)
- **Rischio derivato da alimenti non certificati hccp** (*gli alimenti in genere non possono essere introdotti nelle istituzioni scolastiche senza idonea certificazione sanitaria*)

2° PARTE

IL PIANO DELLE EMERGENZE

- Ogni evento è sempre imprevedibile e quindi ci atterremo alle procedure standard, è ovvio che al verificarsi di una emergenza, un unico e univoco comportamento **è indispensabile**

MANTENERE LA CALMA!!!

SCOSSE TELLURICHE

Al verificarsi della scossa, non precipitarsi nelle vie di fuga, ma proteggersi dalla eventuale caduta di intonaci e calcinacci, cercando riparo appoggiati ai muri maestri o sotto le travi portanti;

All'interno delle classi, mantenere la calma e invitare gli alunni all'immediato riparo sotto banchi, sedie e cattedra, utilizzare gli zaini se posti nelle immediate vicinanze per proteggere organi vitali (testa).

Nel corso di questo anno scolastico oltre alle quattro prove previste per l'evacuazione della scuola,

i docenti provvederanno con cadenza almeno mensile a simulare in classe un evento di tipo sismico.

- *E' scientificamente provato, che una costante simulazione, prepara a comportamenti abitudinari gli operatori e gli alunni e riduce i rischi di comportamenti irrazionali.*

NON PRECIPITIAMOCI FUORI!!!

- *Tenete presente che dopo la fine delle scosse, è sempre possibile che si verificano ulteriori crolli o cadute di calcinacci, quindi accertatevi che le vie di fuga siano libere e solo dopo evacuate la scuola.*
- *Se le vie di fuga sono impercorribili, aspettate in classe o nei locali in cui avete trovato riparo i soccorsi!!*

RISCHIO INCENDIO

- Al verificarsi di una emergenza legata ad un principio di incendio, gli addetti antincendio avvertono immediatamente il coordinatore dell'emergenza (responsabile di plesso) il quale dopo aver verificato la possibilità di una eventuale propagazione dell'incendio nella struttura, dà l'ordine di evacuazione attraverso i sistemi previsti (campanella, sirena) etc..., **chiama immediatamente i soccorsi (V.V.FF.)**
- **Nel dubbio, è meglio sopravvalutare l'evento!!!**

- Gli addetti dovranno immediatamente attivarsi con i dispositivi di protezione collettiva (idranti dove installati, estintori) per spegnere o rallentarne la propagazione.
- Tutto il personale dovrà ordinatamente evacuare la scuola, seguendo le vie di fuga recandosi nei punti di raccolta. **Ricordare sempre di prendere il registro di classe per la verifica delle presenze e chiudere le porte delle classi.**
- Il tempo di evacuazione è prezioso, quindi non prendete zaini, indumenti, etc.
- A tal proposito v'è ricordato che le vie di fuga devono essere sempre libere da ingombri o gruppi di alunni e persone stanziali.

ATTENZIONE!!!!

- *In caso di presenza di fumi nelle vie di fuga, i docenti in particolare dovranno chiudersi in classe con gli alunni e isolare le intercapedini delle porte con panni o materiale adesivo.*

Mantenere la Calma e aspettare i Soccorsi già attivati

- *Gli addetti antincendio dovranno con cadenza mensile, controllare lo stato degli estintori.*
- ***Durante l'eventuale uso degli stessi, non dare mai le spalle all'incendio e assicurarsi prima dell'intervento la via di fuga***

PRIMO SOCCORSO

Non ci occupiamo ovviamente dei piccoli infortuni risolvibili con un po' di ghiaccio o qualche cerotto, ma di casi un po' più complicati.

Anche nel caso di emergenza sanitaria, il primo intervento deve essere sempre operato con la massima calma possibile, mai farsi prendere dal panico, è contagioso, e soprattutto peggiora le condizioni psicofisiche dell'infortunato.

***Non somministrare mai farmaci né liquidi
!!!***

Anche in presenza di particolari liberatorie rilasciate dai genitori per alunni affetti da patologie croniche, non vanno mai somministrati farmaci, in quanto la responsabilità per danni gravi ricade con l'azione penale obbligatoria nei confronti del soccorritore!!

Tenete presente, che comunque v'è immediatamente allertato il servizio 118, e solo nell'attesa dei soccorsi viene operato un primo intervento

NORME COMPORTAMENTALI STANDARD

Ogni intervento v`a ponderato tenendo conto di alcuni elementi:

- Soccorso a persona cosciente;
- Soccorso a persona in stato di incoscienza;

SOGGETTO VIGILE E COSCIENTE

- Nel caso di soccorso a persona vigile, l'intervento verrà effettuato dopo avere chiesto al soggetto, la causa dell'infortunio

- Esempio:

una brutta caduta presuppone l'eventuale presenza di fratture o lesioni, in questo caso l'intervento verrà limitato semplicemente al sostegno psichico del soggetto in attesa dell'arrivo del soccorso medico.

Non spostate il soggetto, potreste arrecare ulteriori danni qualora fratture o lesioni interessino la colonna vertebrale.

IL DANNO MINORE

- Se il soggetto con lo stesso infortunio si trova in condizione ambientale di gravissimo pericolo per la sua vita, si sceglie il “danno minore”
- Esempio:
L'infortunato è nei pressi di strutture pericolanti o in locali saturi di fumo. Presenta segni di possibili fratture o lesioni alla colonna vertebrale ma rischia la vita per soffocamento o per schiacciamento, v'è immediatamente spostato, in questo caso il soccorritore *ha l'obbligo* di preservare se stesso in via prioritaria.

SOGGETTO IN STATO DI INCOSCENZA

- Verificare immediatamente le funzioni vitali
- Respiro, pulsazione sanguigna, battito cardiaco.
- In Assenza di respiro, distendere il soggetto su superficie piana e dura, slacciare cinture, cravatte etc., pulire il cavo orale e procedere con la respirazione “bocca a bocca” tenendo presente che dopo avere riempito d’aria i polmoni del soggetto, v` praticato il massaggio cardiaco.

- Il massaggio cardiaco viene praticato appoggiando sullo sterno del soggetto entrambi le mani. Esercitate con precisa decisione circa 30 pressioni, fermatevi e riempite i polmoni d'aria. Continuate sino alla comparsa di respiro naturale o fino all'arrivo dei soccorsi.
- Tale pratica è estremamente affaticante, quindi l'eventuale aiuto nel soccorso è ben accetto!!
- Ricordate, i soccorsi vanno chiamati prima dell'inizio della rianimazione.

IL PIANO DI EVACUAZIONE

- Tutte le emergenze che presuppongono l'abbandono della scuola vanno gestite attraverso il piano di evacuazione presente in ogni plesso.
- Il piano è un insieme di procedure , che se meticolosamente rispettate , consentono con sufficiente rigore e in sicurezza l'evacuazione delle strutture.

- Al verificarsi dell'emergenza, viene dato l'allarme con i sistemi sonori in uso
- In caso di interruzione di energia elettrica, l'allarme viene dato a voce
- **I docenti prendono il registro di classe, formano la fila degli alunni che dovranno tenersi per mano in fila indiana e si avviano con passo spedito senza mai staccare le mani, verso le uscite di sicurezza esistenti e segnalate, e comunque percorrono le vie di esodo previste dal piano.**
- **I docenti individuano l'alunno apri fila che dovrà essere sistemato nel banco più vicino alla porta e l'alunno chiudi fila che siederà nel punto più lontano dall'uscita.**
- **E' Opportuno ricordare che vanno nominati gli alunni supplenti e che non potranno essere spostati durante l'anno per sopravvenute esigenze organizzative della classe**

- **Qualunque sia l'emergenza, ricordate che non vanno mai utilizzati gli ascensori**
- Gli addetti interrompono l'erogazione della energia elettrica e del gas
- Controllano i locali comuni, (bagni, biblioteca, palestra) etc.. Al fine di accertare l'eventuale presenza di alunni non presenti in classe
- A tal proposito, andrebbe istituito in ogni singolo plesso, il registro dei visitatori.

I DIVERSAMENTE ABILI

- Nel corso di una evacuazione, una particolare attenzione va rivolta alle persone e agli alunni in condizione di disabilità.
- Gli operatori normalmente addetti alla cura e al sostegno delle persone e degli alunni diversamente abili, si occuperanno con diligenza alla loro evacuazione, tenendo conto ovviamente del tipo di handicap, se motorio o cognitivo.

- Qualora il tipo di handicap non consente ad una sola persona di occuparsi dell'evacuazione del soggetto, va richiesto immediatamente l'aiuto di un altro operatore.
- Ad occuparsi dell'evacuazione saranno i docenti di sostegno e in assenza di questi i docenti della classe.

LA CARTELLONISTICA

- Uno dei punti cardini della prevenzione, è rappresentato da una corretta sistemazione di cartelli e segnali che al bisogno guidano il personale e orientano i comportamenti.
- **A breve sarà collocata tutta la cartellonistica necessaria, già acquistata e prossima alla consegna.**
- Una breve panoramica sulla segnaletica e sulla cartellonistica prevista dalla norma, ci aiuterà a comprenderne l'importanza.

SEGNALETICA per	COLORE	FORMA	FINALITA'
ANTINCENDIO	ROSSO pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	INDICAZIONE ED UBICAZIONE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

SALVATAGGIO O SOCCORSO, SICUREZZA	VERDE pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	INDICAZIONI RELATIVE ALLE USCITE DI SICUREZZA O AI MEZZI DI SOCCORSO O DI SALVATAGGIO
--	--	---	---

AVVERTIMENTO	GIALLO pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE 	AVVERTE DI UN RISCHIO O PERICOLO
---------------------	--	--	----------------------------------

LA SICUREZZA DI CIASCUNO È UN DIRITTO,
LA SICUREZZA DI TUTTI È UN DOVERE DI
CIASCUNO



***Grazie per l'attenzione e
arrivederci al prossimo anno
scolastico***